

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>“MOLINO GIALLO”</b>
----------------------------	------------------------

Nome società capofila	<b>GAL MONTEFELTRO LEADER</b>
Indirizzo	Via Garibaldi, 1 Urbania (Ps) Italia
Telefono	Telefono 0722317599,
Fax	Fax: 0722/317739
E-mail	<a href="mailto:info@montefeltro-leader.it">info@montefeltro-leader.it</a>



<b>SEZIONE 2</b>	<b>Sostegno alla cooperazione tra territori rurali</b>
<b>MISURA 5.1</b>	<b>Cooperazione infraterritoriale</b>
<b>AZIONE 5.1.h</b>	<b>Molino Giallo</b>

## PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nome società / Ente	<b>G.A.L. Montefeltro Leader Soc. Cons. a r.l.</b>
Referente di progetto	ERIKA BARTOLUCCI
Indirizzo	Via Garibaldi, 1 Urbania (Ps) Italia
Telefono	Telefono 0722317599, Fax: 0722/317739
E-mail	<a href="mailto:mfleader2@provincia.ps.it">mfleader2@provincia.ps.it</a>

Nome società / Ente	<b>Gal Flaminia Cesano Srl</b>
Referente di progetto	DANI LUZI
Indirizzo	Piazza Dante s.n. 61034 Fossombrone
Telefono	0721/740574
E-mail	<a href="http://www.galflaminia.it">www.galflaminia.it</a>

Nome società / Ente	<b>Gal Sibilla Soc. Cons. A. r.l.</b>
Referente di progetto	UMBERTO SILVI
Indirizzo	Corso della Repubblica (MC)
Telefono	0737637552
E-mail	<a href="mailto:Info@galsibilla.it">Info@galsibilla.it</a>

Nome società / Ente	<b>Gal Colli Esini San Vicino Soc. Cons. A. r.l.</b>
Referente di progetto	LUCA PIERMATTEI
Indirizzo	Apiro (MC) P.zza Baldini
Telefono	0733611141
E-mail	<a href="mailto:Info@colliesini.it">Info@colliesini.it</a>

Nome società / Ente	<b>G.A.L. Piceno Soc. Cons. a r.l.</b>
Referente di progetto	MARINA VALENTINI
Indirizzo	P.za IV Novembre 63044 Comunanza (AP) Italia
Telefono	Telefono 0736/845813, Fax: 0736/846254
E-mail	<a href="mailto:info@galpiceno.it">info@galpiceno.it</a>

## CO- FINANZIATORI

Nome società / Ente	CIA
Referente di progetto	CARLETTI CARLO
Indirizzo	C.So Stamira, 29 Ancona
Telefono	071202987
E-mail	c.carletti@cia.it

## IPOTESI PROGETTO ESECUTIVO “MOLINO GIALLO”



Le azioni che si intendono realizzare con il presente progetto riguardano:

- a) Accordo con la ricerca intrapresa dal CERMIS su incarico del GAL Sibilla per il rilancio delle varietà autoctone di mais da polenta. L'incarico affidato al CERMIS, nell'ambito dell'azione 3.1.3 del PSR Leader PLUS "Sibilla" in data 26/02/2003, ha già consentito a questo Istituto di procedere alla individuazione di n. 74 popolazioni di mais disperse sul territorio Marche. Nel corso del 2003 il CERMIS ha provveduto ad eseguire sia prove in campo per verificare la rispondenza agronomica di queste cultivar, sia panel test per esaminarne la validità dal punto di vista organolettico. Prove che continueranno anche nel 2004, e che consentiranno all'Organizzazione di disporre di dati scientifici probanti su cui impostare le successive iniziative divulgative e promozionali. Sotto questo aspetto si ipotizza di attuare una serie di incontri con il CERMIS per:

### **NEL 2004:**

- seguire le prove agronomiche da questo attuate, evidenziando le varietà ritenute più idonee da essere riproposte nell'ambito dei vari territori GAL. Obiettivo sarà quello di valorizzare il più possibile gli ecotipi locali (Ad es. ottofile maceratese, "culaccione" nel Piceno, ecc.);
- acquisire informazioni sulle caratteristiche culturali delle varietà di mais da polenta da riproporre ed i primi risultati delle prove condotte. Elementi da riportare negli incontri di sensibilizzazione con gli agricoltori e nella predisposizione del materiale divulgativo;
- richiedere la partecipazione di tecnici CERMIS ad alcuni incontri con agricoltori su queste tematiche, nonché a convegni scientifici organizzati dalla Confederazione in materia. Richieste analoghe saranno in proposito avanzate a tecnici ASSAM ed alla Università di Ancona (Gli altri 2 Organismi che nelle Marche si occupano di mais da polenta).

### **NEL 2005:**

- fornitura semente selezionata delle varietà individuate sia all'Organizzazione per costituire centri di moltiplicazione, sia eventualmente, qualora disponibile, ad agricoltori richiedenti per reintrodurre tale coltura in azienda;
- impostare centri di moltiplicazione e fungere da punto di riferimento scientifico per le aziende coinvolte nell'iniziativa per qualunque problematica culturale intervenuta;
- certificare la validità del seme ottenuto nel centro di moltiplicazione, che potrà essere successivamente messo a disposizione di altri agricoltori interessati, anche mediante esecuzione di analisi di laboratorio.

Costi riguardano esclusivamente il libero professionista esterno a cui sarà affidato l'incarico di seguire l'esecuzione della misura in oggetto (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di

“Molino Giallo” affidate), in quanto parte dei costi sostenuti dal CERMIS sono ricompresi nella citata Misura 3.1.3 del PSL “Sibilla”, o nelle successive azioni del progetto in questione.

b) Organizzazione incontri con agricoltori per:

- illustrare loro le finalità del progetto;
- migliorare la conoscenza degli ecotipi locali di mais.
- stimolarli ad introdurre nel proprio ordinamento colturale il mais da polenta ed eventualmente alla vendita diretta del prodotto finito;
- stimolarli ad adottare tecniche colturali a basso impatto ambientale (possibilmente biologiche);
- stimolarli ad avviare attività di fattoria didattica od agriturismo o, qualora queste preesistenti, a specializzarle nella filiera del mais da polenta;

Incontri collegiali realizzati presso sedi zonali della CIA o degli Enti locali o di altri soggetti partner (v. Promoter) interessati a “Molino Giallo”, al fine di razionalizzare i costi dell’azione stessa, migliorarne l’efficacia (Agricoltore si rapporta meglio con un tecnico o funzionario di fiducia da sempre conosciuto, piuttosto che con una persona estranea per quanto preparata in materia), raggiungere un più ampio numero di soggetti (Investiti anche imprenditori non aderenti alla CIA). Si ipotizza di svolgere almeno n. 1 incontro per Comunità Montana o territorio GAL fuori Comunità Montana, opportunamente dislocato sul territorio e nel tempo in modo da contattare, entro la conclusione del progetto, il più ampio numero di interlocutori. Per raggiungere tale obiettivo si ritiene utile usufruire anche di tutti gli strumenti di informazione che il GAL, la stessa Organizzazione od altri soggetti partner possono mettere a disposizione al riguardo (dal portale al giornale informativo). Costi, riguarderanno:

- libero professionista esterno incaricato di organizzare e realizzare i suddetti incontri collegiali (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l’attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di “Molino Giallo” affidate)
- relatori esterni (in primo luogo, CERMIS, ASSAM, Università, ACEMAR MARCHE nonché Autorità locali e GAL) per un costo preventivato di 120,00 €/incontro (40 €/ora x 3 ore) x 15 incontri = 1.800,00 €;
- postali per invio lettere di convocazione stimati in 60,00 €/incontro x 15 incontri = 900,00 €.

c) Esecuzione di uno studio storico sul ruolo culturale, economico, sociale avuto dal mais nella realtà marchigiana, in primo luogo nell’area LEADER PLUS, e delle sue opportunità presenti e future, soprattutto a livello di mais da polenta e della riscoperta dei cibi genuini e tradizionali. Lo studio, oltre ad affrontare l’evoluzione storica della presenza di mais nella nostra Regione, con le sue tipologie più diffuse e le problematiche agronomiche (particolare riferimento sarà posto a quelle delle aree interne e montane), fornirà occasione per avere una panoramica circa la presenza della coltura e le tradizioni a questa legate nell’area Leader Plus. Materiale quanto mai utile per le successive pubblicazioni divulgative od azioni promozionali. Studio sarà affidato a società esterna che, oltre ad aver presentato la migliore offerta economica, dimostrerà di aver già svolto in passato simile iniziativa, per un costo stimato di 5.000,00 €.

d) Creazione di aziende di moltiplicazione del seme. Queste aziende oltre ad avere il compito di provare la rispondenza delle varietà selezionate dal CERMIS, presso il proprio centro di Tolentino, alle condizioni pedologiche e climatiche della zona di diffusione, dovranno riprodurre il seme per fornirlo a quegli agricoltori interessati ad una sua reintroduzione nel territorio. Si ipotizza di creare almeno 1 centro di moltiplicazione per territorio GAL, scegliendo le aziende tra quelle che già praticano colture portaseme, o

dispongono in azienda, magari per autoconsumo interno, di varietà storiche di mais da polenta, o svolgono attività agrituristica (sviluppo della filiera con esecuzione anche di test gastronomici), od iscritte nell'elenco delle fattorie didattiche (Azione divulgativa da intraprendere nei confronti della popolazione o degli stessi agricoltori).

I centri verranno attivati nella campagna 2005 sulla base di:

- seme fornito dal CERMIS relativo alle varietà autoctone selezionate
- un rigoroso protocollo di coltivazione sottoscritto tra azienda ed Organizzazione.

Il CERMIS, nel merito, avrà il ruolo di supporto tecnico per l'azienda, nonché di Organismo di controllo e certificazione, affinché il materiale sementiero raccolto nella campagna 2005 possa essere ritenuto valido per una sua diffusione nella zona.

Costi previsti relativi a:

- 4.000,00 € per il CERMIS, riguarderanno essenzialmente la fornitura del materiale di base, la consulenza tecnica alle aziende, le operazioni di controllo e certificazione (eventualmente comprensive di analisi di laboratorio). La scelta del CERMIS è già stata ampiamente illustrata nei punti precedenti, cui si rimanda per eventuali approfondimenti delle motivazioni.
- libero professionista incaricato di individuare le aziende, distribuire il seme CERMIS, impostare le azioni di riproduzione, facilitare i contatti tra azienda moltiplicatrice ed aziende interessate alle vecchie cultivar di mais da polenta (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

Nessun aiuto invece è previsto per le aziende di moltiplicazione in quanto si presume per queste, a fronte di un impegno di validazione in campo del seme selezionato a livello parcellare dal CERMIS (Fornitura di dati e di campioni per le prove), un beneficio diretto derivato dalla produzione ottenuta e dalla futura vendita di seme certificato ad altri agricoltori.

Oltre alle aziende di moltiplicazione non si esclude neppure nella campagna 2005 di poter disporre, anche grazie all'azione di sensibilizzazione intrapresa, di altre aziende produttrici di mais da polenta delle varietà consigliate. Queste aziende, pur non rientrando in quelle certificate per la fornitura del seme, potranno comunque essere assistite dalla CIA e dal CERMIS e rientrare nel circuito promozionale generale.

- e) Organizzazione di incontri con stoccatore. Tale azione verrà realizzata nel 2005 ed avrà più un carattere previsionale che non contingente. Infatti in questo momento, dovendo reintrodurre cultivar autoctone praticamente scomparse dal territorio, non si dispone ancora di quantitativi significativi di granella da conservare in forma distinta. In futuro, invece estendendosi tale coltura, come la CIA si auspica, sarà necessario disporre almeno di un centro di ammasso per area GAL, disposto ad accogliere tale prodotto in conto deposito (granella rimane di proprietà dell'agricoltore che intende procedere alla vendita diretta della farina, nel tentativo di recuperare valore aggiunto), o ad acquistarlo ad un prezzo concordato (Riconoscendo la qualità della materia prima conferita), e comunque ad usare metodi di conservazione naturali ed a tenere separate le diverse cultivar conferite in modo da preservarne le specifiche caratteristiche.

Azione di sensibilizzazione attuata mediante colloqui diretti con titolari di centri di stoccaggio non comporta costi specifici per il progetto, salvo quelli inerenti al libero professionista esterno incaricato della realizzazione della suddetta misura (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso

globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

- f) Individuazione strutture di molitura esistenti nel territorio GAL. Priorità sarà assegnata a molini ad acqua e/o dotati di macine a pietra sia perché consente di mantenere inalterate le caratteristiche intrinseche della granella, sia per rispettare la tradizione e quindi riproporre al consumatore un alimento tipico in tutte le sue fasi della lavorazione (dal seme alla macinatura), sia perché queste strutture possono svolgere un'importante azione di supporto all'interno di un percorso didattico-turistico da sviluppare a livello promozionale.

L'azione verrà avviata subito in modo da avere un panorama delle capacità, localizzazione e tipologia molitoria del territorio LEADER. A seguito di questa indagine preliminare verranno contattate quelle strutture che maggiormente risultano rispondenti alle finalità del progetto, sia per arrivare a definire accordi interprofessionali volti a lavorare le granelle conferite secondo metodologie concordate (Elemento di particolare importanza se è nostra intenzione mettere in commercio una farina in grado di avvalersi di un sistema di tracciabilità globale), sia per inserire determinate strutture all'interno di un circuito promozionale di visite guidate o quanto meno riportarle nel materiale divulgativo predisposto. Si punterà ad avere almeno 1-2 strutture molitorie convenzionate per area GAL.

La realizzazione della presente misura sarà affidata a libero professionista esterno (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

- g) Sollecitazione operatori del commercio e della ristorazione a valorizzare la farina di mais da polenta delle varietà autoctone nell'ambito dei propri esercizi. La grande moltitudine di strutture presenti nel territorio impone di operare in modo diverso dal precedente. Si propone pertanto, in una prima fase (Anno 2004) di effettuare colloqui con le Associazioni di rappresentanza del commercio, ristorazione, agriturismo in modo da illustrare loro il progetto e chiedere un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei loro associati. Successivamente si chiederà a questi un elenco nominativo di operatori commerciali o della ristorazione potenzialmente interessati a promuovere il prodotto, a cui verranno inviate lettere congiunte dove richiedere un'adesione di massima al progetto. Quanti risponderanno alla nota saranno contattati direttamente dal coordinatore del progetto per formalizzare l'adesione e stabilire le modalità di valorizzazione del prodotto (es. suo inserimento in un luogo particolarmente visibile all'interno dell'esercizio commerciale, o nel menù del ristorante recuperando piatti della tradizione o dedicandogli serate a tema). Operazione attivata sul finire del 2004 -primi mesi del 2005, in modo da poter disporre con la raccolta 2005 di una rete di punti vendita o degustazione, dove offrire alla popolazione/visitatori il mais da polenta delle varietà selezionate. Si punta a coinvolgere ad avere almeno 10 strutture commerciali e di ristorazione aderenti per area GAL.

Costi da sostenere riferiti essenzialmente a:

- libero professionista incaricato dell'esecuzione della presente misura (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate);
  - spese postali connesse all'invio di lettere a commercianti, ristoratori, agriturismi (Costo viene stimato in 600,00 €).
- h) elaborazione di un marchio collettivo con relativo disciplinare di produzione. Il disciplinare di produzione prevederà la determinazione di norme concernenti l'intera filiera, in modo da poter offrire al consumatore un prodotto certificato nella sua qualità globale. Il disciplinare dovrà essere adottato da quanti intendono aderire a "Molino Giallo" ed usufruire del marchio collettivo di riconoscimento. Il marchio potrà essere

apposto sia all'esterno delle confezioni di farina, sia nei locali (in primo luogo ristoranti ed agriturismi) che forniscono alimenti nei cui ingredienti figura il mais autoctono. Il disciplinare verrà redatto da società esterna avente già esperienza in materia che potrà avvalersi della consulenza scientifica del CERMIS per la parte agronomica e dell'ASSAM per la certificazione di filiera. Importo massimo riconosciuto per tale misura di 1600 euro. La creazione del marchio collettivo sarà invece affidata ad una società di promozione dell'immagine e marketing, esperta in materia e che presenterà la migliore offerta economica. Tale società provvederà pure alla riproduzione grafica richiesta per il deposito del marchio presso la Camera di Commercio (Operazione quest'ultima di competenza del coordinatore). I costi preventivati per tale operazione sono di 2000 € per la creazione del marchio e di 250 € per le spese di registrazione del marchio.

- i) Istituzioni di percorsi guidati nel territorio per una migliore comprensione e valorizzazione della filiera del mais da polenta che vedrà coinvolte non solo le varie figure imprenditoriali operanti nella filiera (dall'agricoltore allo stoccatore, dal molitore al commerciante o ristoratore), ma pure quelle realtà pubbliche o private locali (dal Comune all'Associazione pro -loco, dal museo della civiltà contadina all'Organismo gestore della sagra o manifestazione popolare) che in qualche modo si richiamano ai valori del mais e della polenta. Per arrivare a definire questi percorsi, il coordinatore del progetto dovrà operare un "assemblaggio" di tutte le informazioni reperite attraverso le precedenti misure (v. aziende agricole, stoccatore, molitori, commercianti, ristoratori, agriturismi aderenti a "Molino Giallo"), nonché acquisire elementi di tipo storico, culturale, tradizionale esistenti nel territorio GAL e connessi con il tema in oggetto. Elementi che dovranno essere poi riportati a livello cartografico, in modo da realizzare percorsi omogenei e facilmente praticabili dall'utente. Da tali percorsi saranno altresì segnalate le bellezze artistiche, paesaggistiche, monumentali, al fine di proporre un'immagine globale del territorio da visitare. Lavoro preliminare da compiersi entro il 2004, affinché sia possibile redigere materialmente nel 2005 i percorsi di visita alle strutture selezionate e partecipanti all'iniziativa. Si ipotizza di realizzare 1-2 percorsi per area GAL con il coinvolgimento di almeno 10 strutture per itinerario. Al riguardo si affiderà ad un libero professionista esterno il compito di raccogliere le adesioni formali dei soggetti pubblici e privati interessati all'iniziativa, ai quali verrà sottoposto un protocollo di intesa da sottoscrivere, comprendente tra l'altro, le modalità di utilizzo del marchio "Molino Giallo" e di partecipazione alle azioni promozionali predisposte per far conoscere al pubblico il percorso ideato (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

A livello divulgativo si provvederà nel 2005 a realizzare un apposito depliant in cui riportare a livello cartografico il percorso proposto, le strutture aderenti con i dati logistici minimali per raggiungerle e/o contattarle, gli eventi (di cui al punto successivo) o luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico che possono essere visitati durante il percorso. Per facilitarne la consultazione, il depliant sarà composto di tante schede separabili quanti sono i percorsi ideati, aventi dimensioni tascabili e realizzate in materiale non facilmente deteriorabile, così da garantirne un uso prolungato nel tempo. Costo previsto di 5.000 € per 5.000 copie del depliant, di cui 2000 € a società di promozione dell'immagine e marketing per elaborazione testi ed impostazione cartografica e 3.000 € per stampa del materiale presso tipografia accreditata. Scelta dovuta sempre alla migliore offerta presentata e ad eventuali rapporti di collaborazione già stabiliti con le suddette società.

k) Promozione e valorizzazione di sagre, manifestazioni tradizionali, rievocazioni storiche realizzate nell'area Leader Plus e collegate in qualche modo al mondo del mais e della polenta. Coordinatore del progetto nel corso del 2004 provvederà a:

- avviare una ricognizione sul territorio per avere un panorama completo dei vari eventi realizzati attinenti all'argomento trattato;
- prendere contatto con gli Enti patrocinatori e gli Organismi gestori di queste manifestazioni per verificare il loro interesse da un lato verso il progetto e quindi il rilancio delle varietà autoctone di mais da polenta, dall'altro verso la realizzazione di azioni comuni, volte a valorizzare il prodotto e l'evento.

In particolare durante questi incontri la Confederazione proporrà ai suddetti soggetti:

1. esecuzione nell'ambito delle manifestazioni individuate di iniziative di degustazione gratuita guidata/panel test a favore della popolazione o di operatori selezionati. Si vuole in tal modo far risaltare le differenze esistenti tra la polenta ottenuta con le varietà storiche di mais e quelle attuali. Il costo previsto per questo tipo di iniziativa, da attuare nel 2005 è pari a 6.500 €, calcolato tenendo conto della volontà di realizzare un'iniziativa per area Gal. Si avrà così  $1.300 \text{ €} \times 5 = 6.000 \text{ €}$  derivante da: 500 € per locale o spazio espositivo dove svolgere degustazione; 400 € per esperti-chef per degustazione guidata (50 €/ora x 4 ore x 2 persone); 200 € per materiale di consumo; 200 € per segreteria organizzativa (20 €/ora x 5 ore x 2 persone)
2. mettere in rete le varie manifestazioni esistenti in area GAL su questo tema, anche per stimolare lo scambio di visite ed esperienze così da arricchire ulteriormente l'evento stesso. Si ipotizza di organizzare nel 2005 un incontro collegiale con i soggetti gestori degli appuntamenti fieristici e folcloristici per pianificare forme di azioni comuni;
3. raccogliere in una specifica pubblicazione, entro Marzo 2005, tutte le tradizioni locali esistenti in materia da mettere a disposizione di tour operator, Enti pubblici, aziende di promozione turistica, operatori del settore. Il materiale verrà tradotto in lingua, in modo da far conoscere pure all'estero, la ricchezza delle tradizioni popolari e gastronomiche esistenti nel territorio GAL. Il costo della sottoazione farà riferimento essenzialmente alla redazione dell'opuscolo in lingua e sua impostazione grafica per 2.500,00 € da affidare a società di promozione e marketing e per 2.000 € a tipografia accreditata per la stampa. Le motivazioni della scelta riguarderanno esclusivamente la migliore offerta, oltre all'esperienza detenuta in materia o alle precedenti forme di collaborazione stabilite con la CIA. Oltre ai suddetti costi, occorre considerare il lavoro svolto dal libero professionista esterno, a cui è affidato l'incarico di eseguire le ricognizioni sul territorio, contattare Enti patrocinatori e/o gli Organismi gestori per metterli in rete, organizzare le degustazioni guidate, reperire materiale da far confluire nella specifica pubblicazione. (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

l) Creazione di specifiche pagine web, in cui riportare a livello telematico le informazioni raccolte in forma cartacea, nell'intento di far conoscere ad una realtà indubbiamente più ampia il progetto "Molino Giallo" e le varie realtà a questo aderenti. Ciò consentirà anche di avviare un dialogo con altri GAL interessati alle tematiche di "Molino Giallo" o che realizzano manifestazioni popolari incentrate su mais o polenta (Opportunità da non sottovalutare considerata la grande diffusione che ha avuto tale alimento in Europa). Il sito web, dotato di forma grafica accattivante, ed in cui riportare notizie sintetiche ma esaustive sui vari argomenti affrontati, intende aprire pure un colloquio diretto (forum) nei confronti degli utenti che potranno così soddisfare tutte le richieste o curiosità inerenti la materia. Nell'intento di razionalizzare i costi ed ampliare la diffusione dell'immagine creata, inserire le pagine web sulla polenta all'interno dei vari portali informatici istituiti dai singoli GAL. Realizzazione entro il 2004 del sito e sua implementazione ed aggiornamento per intero anno 2005 verrà affidato a società esterna che avrà presentato migliore offerta e dimostrerà esperienza in materia, con particolare riferimento alle aziende agrituristiche ed ai prodotti agroalimentari tipici delle Marche. Costo previsto 2.500 €.

m) Realizzazione n. 3 convegni, possibilmente in concomitanza e/o nell'ambito delle manifestazioni tradizionali sul mais e polenta, sia per arricchire l'evento stesso dal punto di vista storico e scientifico, sia per richiamare una maggiore attenzione di pubblico sul convegno, sia quale forma di razionalizzazione delle risorse. Inoltre nell'area GAL Sibilla si ipotizza di collaborare con il CERMIS nella realizzazione di una iniziativa pubblica comune a conclusione del progetto di ricerca da questi avviato. I convegni verranno effettuati:

- nell'area GAL Montefeltro Leader nel mese di Settembre e Ottobre 2004 per presentare l'iniziativa e trattare ruolo del mais e della polenta nella alimentazione rurale marchigiana;
- nell'area GAL "Colli Esini San Vicino" per affrontare gli aspetti scientifici ed agronomici della coltura mais da polenta nel mese di Marzo/Aprile 2005
- nell'area GAL "Piceno" nel mese di Settembre/Ottobre 2005 per valutare l'impatto promozionale sul territorio che può determinare il mais da polenta, grazie anche alla definizione dei circuiti turistici didattici ed alla messa in rete dei vari eventi culturali tradizionali ad esso connessi.

Come si vede i periodi prescelti tendono a coincidere con il ciclo biologico del mais (Semina e raccolta), mentre gli argomenti dibattuti investono le diverse finalità perseguite con il presente progetto. I costi della singola iniziativa vengono stimati in 2.330 € (per un totale di 6.990€) comprendono:

- relatori. Ad ogni appuntamento saranno chiamati esperti sull'argomento (v. Storici e gastronomi nel primo convegno; ricercatori ed agronomi nel secondo caso; studiosi delle tradizioni locali ed esperti della promozione e marketing turistico nel terzo appuntamento) con un costo preventivato di 40 €/ora x 4 ore x 3 relatori = 480 €;
- stampa inviti e manifesti 1.250 €;
- invio inviti ed affissione manifesti 200 €;
- attività di segreteria svolta da personale interno della Confederazione 2 persone x 20 €/ora x 5 ore = 200 €;
- affitto sala e addobbo 200 €. Si cercherà comunque di privilegiare locali di Istituzioni pubbliche (sedi di Comuni, Comunità Montane) per dare all'iniziativa valenza collettiva e sociale.

A questi costi vivi occorre sempre aggiungere l'azione organizzativa ed attuativa svolta da libero professionista esterno (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a

questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

n) Predisposizione di materiale promozionale in forma cartacea, od informatica, od audiovisiva. Alcuni di questi materiali sono stati già illustrati nei precedenti punti, per cui nella presente circostanza vengono semplicemente richiamati per memoria (es. Circuito turistico didattico con relativa cartografia e segnaletica, opuscolo sulle sagre e manifestazioni attinenti a mais e polenta, sito web "Molino Giallo"). Rimane da evidenziare:

- pubblicazione di un opuscolo da mettere a disposizione degli agricoltori sulle tecniche colturali relative alle cultivar autoctone di mais da polenta, corredato da relativo disciplinare di produzione. Costo di 1.500 € per stampa da parte di tipografia accreditata (scelta in base a migliore offerta preventiva) e di 2.000 € per elaborazione testo ed impaginazione grafica da parte di società esterna con priorità a parità di offerta ricevuta a soggetto già incaricat dello studio storico (Garantire organicità all'esecuzione del progetto);
- depliant da mettere a disposizione di esercizi commerciali e ristoratori in cui riportare proprietà nutrizionali del mais da polenta e sue applicazioni culinarie, evidenziando alcune ricette storiche. Costo di 1.500 € per elaborazione testi ed impostazione grafica a cura di società e di 2.000 € per la stampa in quadricromia da parte di tipografia accreditata. Scelta in base a migliore offerta pervenuta e tenendo conto dei rapporti di collaborazione già instaurati con la CIA, anche nell'ambito del presente progetto;
- realizzazione di una serie di servizi televisivi da parte di emittente locale che cercherà di abbinare il mais da polenta alle bellezze paesaggistiche, artistiche, culturali del suo territorio di origine, nell'intento di promuovere un'immagine complessiva dell'area Leader tra la popolazione locale e nazionale (priorità ad emittente collegata con network nazionale). Costo di ogni appuntamento stimato in 500 € per servizi di 10 minuti, che moltiplicato per 8 servizi distribuiti in modo uniforme nel periodo 2004/2005 e tra i vari GAL, comporta un investimento complessivo di 4.000 €.

Alla realizzazione della presente misura concorre anche libero professionista esterno incaricato di reperire materiale per opuscolo e depliant, nonché di seguire la realizzazione di servizi televisivi (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

o) Azione di coordinamento tecnico e procedurale relativa alle varie misure riportate nel progetto, compreso il mantenimento di rapporti costanti con il GAL Montefeltro Leader capofila di "Molino Giallo", nonché con gli altri GAL aderenti (Obiettivo è quello di sviluppare le maggiori sinergie con altre Misure previste da questi Organismi per la promozione del territorio e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari). Azione affidata a professionista esterno sulla base di uno specifico incarico progettuale valido per il periodo Ottobre 2004 – Dicembre 2005 (Importo non definito in modo specifico in quanto rientra nel compenso globale a questo destinato per l'attività di coordinamento, animazione, esecuzione delle varie misure di "Molino Giallo" affidate).

p) Spese generali riguardano essenzialmente:

- spese postali e cancelleria stimate in 580 €;
- spese per fidejussioni necessarie per richiedere anticipazioni stimate in 300 €;

- Nella realizzazione pratica del progetto ci si avvarrà del supporto tecnico di una società esterna che avrà il compito di coordinare tutte le fasi attuative del progetto per un importo presunto pari a 2.500,00 €. Per l'individuazione della società saranno utilizzati i seguenti criteri:
  - migliore offerta economica
  - precedente incarico ottenuto per ruoli analoghi su altri progetti Leader,

**Prospetto riepilogativo finanziario progetto “Molino Giallo”**

Spese per animatore impegnato, oltre a svolgere attività di coordinamento generale del progetto, nelle seguenti specifiche azioni: raccordo con ricerca varietale su mais da polenta, incontri singoli o collegiali con agricoltori, creazione centri di moltiplicazione aziendale, incontri con stoccatore, molitori, commercianti, ristoratori, agriturismi ecc. per sensibilizzarli alle problematiche del mais tipico da polenta; creazione percorsi sul territorio connessi a valorizzare mais da polenta, promuovere e valorizzare mais tipico da polenta nelle sagre e manifestazioni locali, organizzazione convegni, predisposizione materiale divulgativo e promozionale.	<b>euro</b> 18000,00
-Spese per relatori ad incontri collegiali e convegni	3240,00
-Spese organizzative incontri collegiali e convegni (inviti, manifesti, affitto sale, attività di segreteria, postali).	7050,00
Esecuzione studio storico	5.000,00
-Spese per Cermis quale supporto scientifico al progetto	4.000,00
Elaborazione marchio collettivo e disciplinare di produzione	
-Spese per redazione disciplinare di produzione	1.600,00
-Spese costituzione e deposito marchio collettivo	2.250,00
-Spese per realizzazione depliant su percorsi guidati sul territorio	5.000,00
-Spese per degustazioni guidate in sagre e manifestazioni tradizionali	6.500,00
-Spese per pubblicazione eventi su mais e/o polenta esistenti in area GAL	4.500,00
-Spese per creazione pagine web	2.500,00
Materiale promozionale e divulgativo	
-Spese redazione e pubblicazione opuscolo tecnico su mais da polenta	3.500,00
-Spese per redazione e pubblicazione depliant gastronomico su polenta	3.500,00
-Spese per servizi televisivi su tematiche attinenti mais da polenta	4.000,00
Spese generali	
-Spese postali e cancelleria	580,00
-Spese fidejussioni	300,00
-Spese per supporto amministrativo	2.500,00

**Totale 74.020,00**